

ASM ENERGIA S.P.A.

L'**ASM ENERGIA S.P.A.** ha sede legale in **VIGEVANO, Viale Petrarca 68** e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio con il n. **01985180189** e REA n. **236504**.

La partita IVA è **01985180189** ed il codice fiscale è **01985180189**.

Il capitale sociale al **31/12/2011** è di **€2.510.870,00**.

Indirizzo di posta elettronica certificata: comunicazioni@pec.asmenergia.com

*Presidente del Consiglio
d'Amministrazione*

Sig. Bocca Corsico Piccolini Enrico

*Amministratore delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere*

*Sig. Stefano Fumi
Sig. Bartocci Valter
Sig. Manzini Gianni
Sig. Guffanti Massimo*

*Sindaco Presidente
Sindaco
Sindaco*

*Dott.ssa Claudia Pivi
Rag. Virginio Brusati
Dott. Francesco Orioli*

Revisore contabile

Dott. Marco Barbenza

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011 che evidenzia un utile di € 1.704.476.

* * *

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 2.510.870, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 2.510.870 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, ha come soci:

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Partita IVA: 01471630184

proprietaria di n. 1.380.979 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.380.979,00 di Capitale Sociale (55,00%)

GDF SUEZ ENERGIE SPA

Partita IVA: 13422890155

proprietario di n. 1.129.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 1.129.891,00 di Capitale Sociale (45,00%)

1. Contesto di riferimento

Il mercato dei combustibili

Il mercato internazionale dei combustibili nel 2011 è stato caratterizzato da un trend di crescita sostenuto, con quotazioni del Brent passate dai 97 \$/bbl di gennaio ai 108 \$/bbl di fine dicembre, con un valore massimo di 123 \$/bbl raggiunto ad aprile. Il prezzo medio del Brent nel 2011 è stato pari a 111,3 \$/bbl, registrando un aumento del 40% rispetto al 2010.

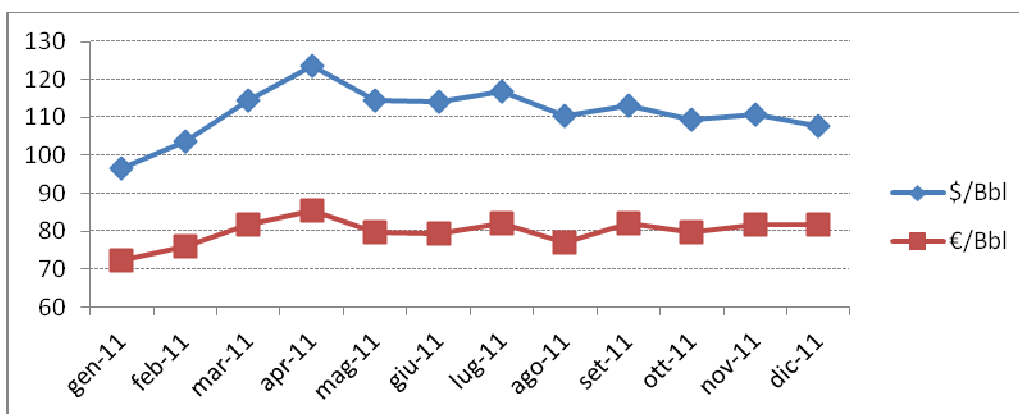


Figura 1 – Prezzo del petrolio Brent
Fonte: GDF SUEZ Energia Italia

Il tasso di cambio euro-dollaro medio del 2011 si è attestato a 1,39 \$/€, oscillando in corso d'anno, come media mensile, tra 1,44 \$/€ (valore massimo di aprile) e 1,32 \$/€ (valore minimo di dicembre). In particolare sono stati registrati valori al di sopra della soglia di 1,4 \$/€ nei mesi primaverili ed estivi e di conseguenza, l'aumento del costo delle commodities energetiche nel periodo marzo-luglio è stato contenuto dall'effetto cambio.

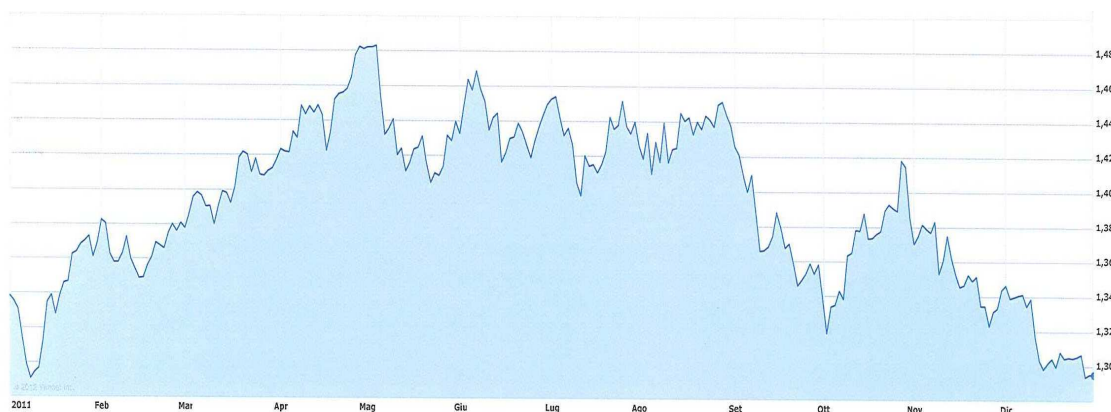


Figura 2 – Cambio euro/dollaro
Fonte: Yahoo Finanza

Il mercato del gas in Italia

In base ai primi dati resi noti da Snam Rete Gas, la domanda italiana di gas nel 2011 è stata pari a 77,4 miliardi di metri cubi, in diminuzione rispetto al 2010 (- 6,4%) ed in linea con i valori del 2009.

La riduzione della domanda deriva dai minori consumi in ambito termoelettrico (-7%) e residenziale (-8%). Il primo è legato al minore impiego delle centrali a gas nella produzione elettrica per via della crescita delle fonti rinnovabili e del generale efficientamento del parco italiano. Il secondo è conseguenza delle temperature invernali relativamente miti registrate nel 2011.

Il settore industriale ha invece contribuito positivamente, registrando nel 2011 un aumento nei consumi pari al 2% rispetto all'anno precedente.

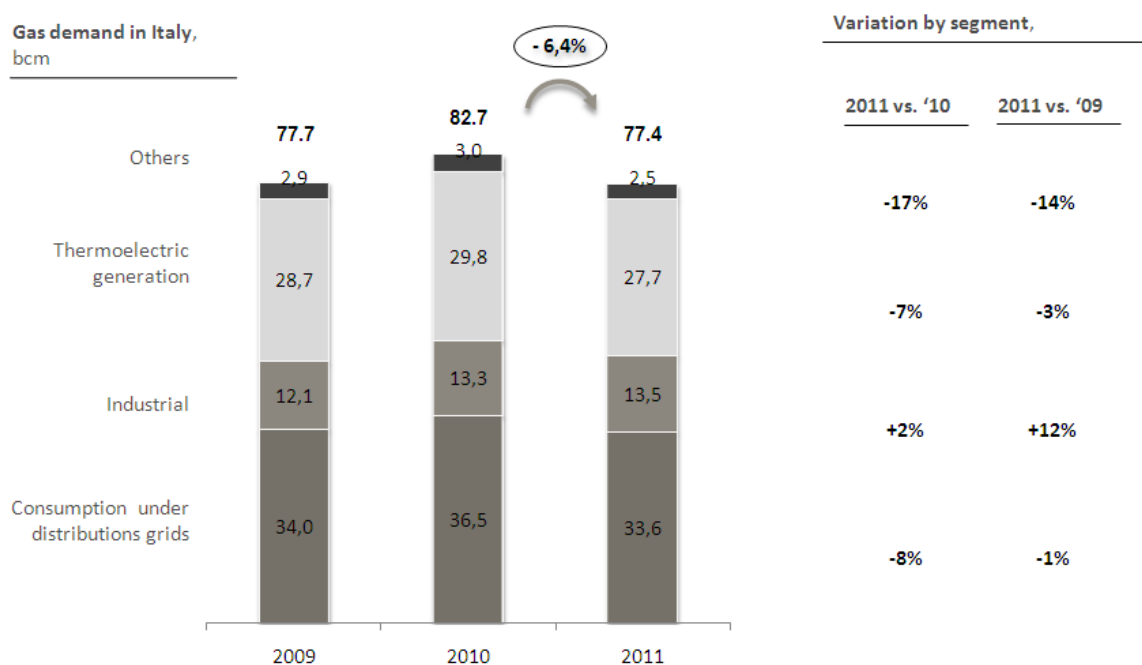


Figura 5: domanda del gas in Italia

Fonte: GDF SUEZ Energia Italia su dati SNAM Rete Gas

Il principale indice di riferimento dei prezzi, la formula Eni GRP 2007, ha segnato un forte aumento nel corso dell'anno guidato dalla crescita del petrolio, passando da 29,4 €/MWh in gennaio a 40,7 €/MWh in dicembre. Il valore medio sull'anno dell'indice è stato di 33,8 €/MWh.

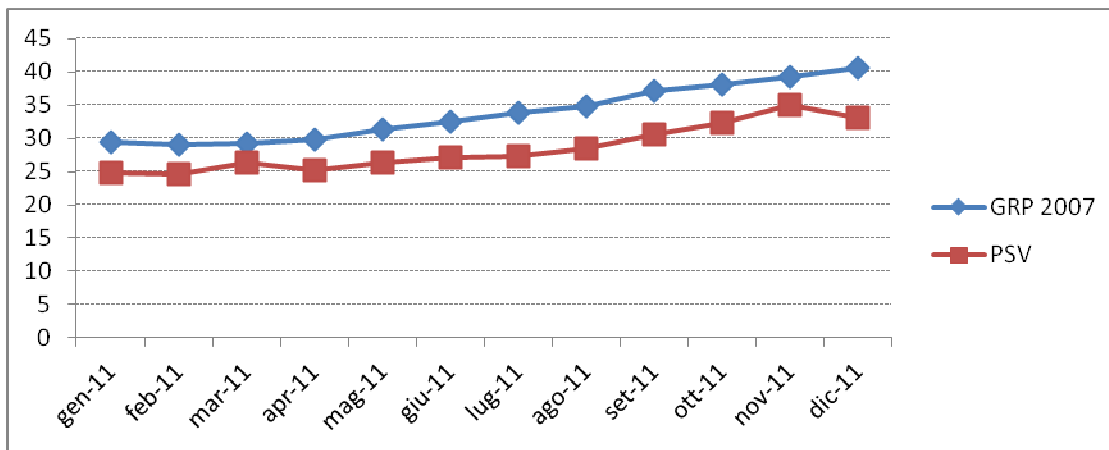


Figura 6: andamento indice GRP 2007 e prezzo medio al PSV

Fonte: GDF SUEZ Energia Italia

Le contrattazioni spot sul principale mercato, il PSV, sono avvenute a livelli di prezzo inferiori rispetto alla formula Eni GRP 2007. Il prezzo medio annuo registrato al PSV è stato di 28,4 €/MWh.

Contesto regolatorio

Gli interventi normativi e regolatori relativi al settore energetico nel corso del 2011 sono stati molteplici, analogamente agli anni precedenti, con il coinvolgimento di varie istituzioni e con la partecipazione dei diversi attori del mercato e delle relative associazioni.

Il contesto politico particolarmente difficile, con la crisi e la caduta del Governo in carica negli ultimi mesi del 2011, ha contribuito a rendere ancora più complesso il quadro normativo, con incertezze dovute soprattutto a ritardi nell'emissione di vari decreti attuativi di disposizioni legislative primarie.

Si evidenzia anche per il 2011 l'intensa attività regolatoria dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito AEEG), che ha emanato circa 400 delibere e 47 documenti di consultazione. Il 2011 è stato anche il primo anno di operatività del nuovo Collegio dell'AEEG, entrato in carica nel mese di febbraio.

Nel corso del 2011 il ruolo ed i poteri dell'AEEG sono stati più volte ridefiniti da interventi normativi, in particolare dal Decreto Legislativo n. 93/11 di recepimento del cosiddetto "terzo pacchetto europeo sull'energia" e poi dal Decreto Legge n. 201 /2011, il Decreto cosiddetto "Salva Italia", che ha attribuito all'AEEG le funzioni di regolazione e vigilanza anche della tariffa relativa ai servizi idrici, anche se tali nuovi poteri dovranno essere in futuro più chiaramente definiti da appositi decreti attuativi.

L'Autorità ha proseguito, ai sensi del Decreto Legge 112/08 (legge 133/2008), la sua attività di

monitoraggio degli operatori energetici in merito al divieto di traslazione sui consumatori finali degli effetti della “Robin Tax”, l’addizionale dell’imposta IRES introdotta nel 2008, che nel 2011 ha subito, ai sensi della Legge 148/2011, un aumento ed una estensione dell’applicazione anche ai produttori di energia rinnovabile ed ai soggetti che svolgono attività di trasporto e distribuzione di gas ed energia elettrica.

Recepimento delle principali direttive europee relative ai mercati energetici

Nel corso del 2011 il Governo ha emanato il Decreto Legislativo n. 93/11, recepimento delle direttive europee note come “terzo pacchetto energia” relative al mercato del gas (Direttiva 2009/73/CE) ed al mercato elettrico (Direttiva 2009/72/CE). Il provvedimento prevede nuove norme per garantire una migliore sicurezza degli approvvigionamenti, la realizzazione di infrastrutture essenziali per la strategia energetica e la sicurezza del sistema nazionale. Comprende anche norme evolutive della disciplina sull’*unbundling*, una serie di rilevanti disposizioni per lo sviluppo dei mercati dell’energia elettrica e del gas naturale, nonché un riordino dei compiti, poteri ed obiettivi dell’Autorità di regolazione nazionale.

Il Decreto prevede una serie di importanti interventi attuativi da parte del Governo e dei Ministeri interessati, in particolare il Ministero dello sviluppo Economico (MSE), anche se tali interventi non sono stati attuati nel 2011 anche a seguito della crisi e del cambio del Governo avvenuti negli ultimi mesi dell’anno.

In particolare, il MSE viene incaricato di emanare atti di indirizzo per garantire equilibrio tra domanda ed offerta in funzione delle capacità previste e delle disponibilità infrastrutturali, oltre a definire, in coerenza con gli obiettivi della strategia energetica nazionale (SEN), gli scenari decennali di sviluppo dei mercati dell’energia elettrica e del gas, prevedendo la domanda per settore, i necessari potenziamenti infrastrutturali ed eventuali interventi pro-concorrenziali. Tali atti previsionali saranno sottoposti ad un aggiornamento con cadenza biennale.

In merito allo sviluppo infrastrutturale dei comparti energetici, la Presidenza del Consiglio dei Ministri sarà chiamata a definire attraverso un proprio decreto, coerentemente con il Piani di Azione Nazionale delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica, le necessità minime di realizzazione e di ampliamento degli impianti di produzione di energia elettrica, di stoccaggio gas, di rigassificazione, di trasmissione, trasporto e di interconnessione con l’estero, dichiarando tali infrastrutture come pubblicamente utili, urgenti ed indifferibili. A sua volta, il Ministero Sviluppo Economico sarà chiamato ad emanare un provvedimento sui criteri di redazione di un Piano Decennale di Sviluppo della rete gas, oggetto di monitoraggio da parte AEEG. Peraltro, entro il 31 dicembre 2013, i gestori dei sistemi di trasporto gas saranno tenuti a realizzare capacità bidirezionale continua di controflusso virtuale e fisico presso le interconnessioni transfrontaliere tra

Stati membri, salvo esenzioni accordate dal MSE ai sensi del regolamento n. 994/2010.

Con particolare riferimento al settore gas, il decreto ha previsto alcune norme evolutive della nascente disciplina di bilanciamento basata sul merito economico, assegnando al GME la gestione dei mercati a termine del gas naturale. Ha inoltre ridisegnato il perimetro dei clienti vulnerabili e la relativa tutela di prezzo e fornitura, nonché i criteri di assegnazione dello stoccaggio ad essi riservato. Sempre in tema di stoccaggio, ha poi definito l'allargamento del perimetro di soggetti chiamati a contribuire alla copertura delle riserve strategiche, che dovrà essere attuata da apposito decreto MSE. Anche la procedura di autorizzazione delle importazioni è stata oggetto di alcune revisioni procedurali, la cui attuazione è tuttavia ancora in corso. Altre norme hanno poi introdotto nell'ordinamento nazionale le nuove regole UE sull'unbundling per l'impresa maggiore di trasporto (Snam), chiamata ad adeguarsi alla disciplina ITO (Independent Transmission Operator), ovvero una separazione societaria regolata da una fitta e dettagliata serie di obblighi funzionali, organizzativi, di trasparenza e di indipendenza dall'incumbent.

Riguardo al settore elettrico, il decreto legislativo ha definito alcune nuove forme di coordinamento tra Ministero Sviluppo Economico ed Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di procedure trasparenti e non discriminatorie previste per costituire nuove capacità produttive e di accumulo al fine di garantire l'integrità del sistema ed il normale svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento. In tale contesto, il ruolo di Terna è stato relegato alla sola realizzazione e gestione di sistemi di accumulo di energia mediante batterie, escludendo la possibilità di esercitare, direttamente o indirettamente, attività di produzione e fornitura di energia elettrica e di gestire, neanche temporaneamente, infrastrutture o impianti di produzione di energia elettrica. Al contempo, il decreto legislativo ha incaricato il MSE di definire procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie per la realizzazione di impianti di pompaggio idroelettrico inclusi nel Piano di Sviluppo della rete elettrica periodicamente elaborato da Terna ed approvato dallo stesso Ministero. Quanto all'unbundling, la disciplina di recepimento del 3° pacchetto UE ha di fatto confermato la validità della separazione proprietaria attualmente vigente con riferimento al ruolo svolto da Terna ed ormai da tempo prescelta dall'ordinamento italiano. Nell'ambito dei mercati al dettaglio, alcune disposizioni hanno imposto una riduzione dei tempi di switching, più stringenti garanzie di identificazione tra venditori di maggior tutela e di mercato libero, nonché la tempestiva disponibilità ed elevati livelli qualitativi delle condizioni tariffarie, dei dati contrattuali e di consumo a beneficio dei clienti finali.

L'autorità nazionale di regolazione, infine, è stata oggetto di una più coerente ridefinizione dei propri compiti, con riferimento all'efficienza e alla concorrenza dei mercati, al corretto funzionamento delle reti ed alla tutela del consumatore. I tradizionali poteri dell'Autorità sono stati poi arricchiti dall'assegnazione di nuove funzioni di vigilanza sul rispetto dei programmi di

investimento da parte dei gestori dei sistemi di trasmissione e del livello di cooperazione tecnica tra gli operatori di trasmissione UE. Si prevede, inoltre, una disciplina dei reclami relativi ai servizi di trasporto, stoccaggio, rigassificazione e distribuzione, tramite apposite norme attuative. Il potere sanzionatorio AEEG è stato perfezionato attraverso una revisione delle pene pecuniarie impartibili e della procedura di accertamento degli illeciti, con la previsione di possibili impegni da parte dei trasgressori nel rimuovere le violazioni commesse.

Nel corso del 2011 è stato infine emanato il Regolamento europeo, noto come REMIT, sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici, entrato in vigore il 28 dicembre 2011.

Regolazione del mercato del gas naturale

Il processo di attuazione delle riforme introdotte con il Decreto Legislativo n.130/2010

Nel corso del 2011 hanno trovato realizzazione alcuni step attuativi del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n.130, "*Misure per la maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale ed il trasferimento dei benefici risultanti ai clienti finali*". Tale Decreto prevedeva innanzitutto la revisione dei "tetti antitrust" che il Decreto Letta aveva imposto all'ENI fino al 2010 sulla quantità di gas importato e venduto al mercato finale, sostituendoli con un'unica soglia, pari al 40%, basata sulla quota di mercato all'ingrosso dell'operatore dominante.

Il provvedimento prevedeva la possibilità di innalzare tale quota al 55%, tramite l'impegno di Eni a garantire la realizzazione di progetti per aumentare la capacità di stoccaggio disponibile per 4 miliardi di metri cubi di spazio aggiuntivo. Eni ha quindi presentato un piano di sviluppo di 10 progetti di stoccaggio nella titolarità della controllata Stogit e tale piano è stato approvato dal MSE nei primi mesi del 2011.

Nel corso del 2011, Eni ha messo fisicamente a disposizione le prime capacità aggiuntive di stoccaggio (circa 1,7 miliardi di mc), assegnandole prioritariamente ai grandi clienti industriali (e loro consorzi), come previsto dalla relativa procedura, al fine di incrementarne la competitività internazionale. Per quanto concerne le capacità riservate dal decreto ai produttori termoelettrici, non vi è stata alcuna assegnazione diretta a causa dell'esaurimento delle capacità disponibili e bisognerà pertanto attendere ulteriori entrate in esercizio previste dal Piano Eni, il cui ultimo aggiornamento è stato sottoposto al vaglio del Ministero Sviluppo Economico negli ultimi mesi del 2011 per la necessaria approvazione.

L'AEEG, con la delibera n. 193/10 e successive modifiche, ha fornito un supporto attuativo alla normativa primaria, con riferimento alle modalità di partecipazione finanziaria ai progetti di sviluppo stoccaggi ed alle misure transitorie finanziarie e fisiche a favore dei soggetti industriali,

per le rispettive quote di capacità assegnate ma non rese ancora fisicamente disponibili. In particolare, i soggetti industriali potranno usufruire di un servizio di stoccaggio virtuale, offerto da shipper selezionati tramite procedura concorsuale gestita dal GSE sulla base di un Regolamento pubblicato a fine 2011.

Il Decreto 130/2010 ha inoltre previsto l'introduzione di un sistema di bilanciamento gas più evoluto dell'attuale, basato quindi su criteri di mercato, analogamente ai mercati del gas più avanzati, affidando all'AEEG il compito di definire le regole di funzionamento di questo nuovo sistema.

Il nuovo mercato del bilanciamento gas

Con la delibera ARG/gas n. 45/11, l'Autorità ha varato il nuovo bilanciamento del gas naturale, un mercato a partecipazione obbligatoria attraverso cui Snam in qualità di controparte centrale ed i titolari di contratti di trasporto bilanciano le immissioni ed i prelievi attraverso opportune compravendite di gas. Il sistema, che nella sua versione iniziale ammette scambi solamente tra Snam e gli operatori, a regime consentirà compravendite anche tra operatori. L'avvio del nuovo mercato è avvenuto a dicembre 2011 ed è il risultato di una complessa fase di start-up, caratterizzata da numerose implementazioni normative ed operative che hanno imposto agli operatori, a Snam ed al GME di assumere ruoli innovativi e nuove capacità di business. Tra le fasi più rilevanti, l'avvio della piattaforma di scambio GME (la PB-GAS), la ridefinizione delle attività di trasporto e di stoccaggio, nonché la definizione, da parte di Snam, di un sistema di garanzie, la cui iniziale onerosità ha generato contenziosi legali ancora in corso. I primi esiti del mercato hanno denotato una liquidità ed un rischio prezzo relativamente ridotti, ma la fase a regime prevista nel 2012 e relative valutazioni lungo l'intero anno termico potranno fornire migliori elementi valutativi sulle relative potenzialità di sviluppo, soprattutto rispetto al benchmark PSV (altri mercati, come l'M-GAS e la P-GAS del GME, hanno deluso le aspettative iniziali e sono attualmente poco liquidi).

Tariffe di trasporto gas

A decorrere dal gennaio 2011, in corrispondenza dell'aggiornamento annuale delle tariffe di trasporto del gas su rete nazionale e regionale, a seguito di leggi primarie e conseguenti delibere AEEG sono state introdotte alcune componenti aggiuntive al fine di remunerare gli interventi di efficienza energetica nel settore del gas e di garantire il finanziamento di una parte degli oneri per i bonus sociali a favore dei clienti gas disagiati.

Stoccaggio gas

La delibera ARG/gas n. 202/10 ha definito l'approvazione dei corrispettivi unici per il servizio di stoccaggio relativo all'anno 2011, in seguito all'emanazione, nel corso del 2010, del nuovo Testo Unico (detto TUSG), dedicato alla regolazione delle tariffe e della qualità dei servizi di stoccaggio nel periodo 2011-2014 ed approvato con delibera 119/10. Le tariffe attualmente in vigore rafforzano il sistema di incentivi per i nuovi investimenti in infrastrutture di stoccaggio, tema affrontato dall'AEEG anche attraverso un documento di consultazione (DCO 38/11) concernente proposte per l'incentivazione dell'entrata in esercizio di nuove capacità di stoccaggio, attraverso un complesso sistema di premi e penalità basato sul raggiungimento di determinati step progettuali.

Attività di vendita ai clienti finali

Revisione del perimetro dei clienti finali gas aventi diritto al servizio di tutela

Con la Delibera ARG/gas 71/11, l'Autorità per Elettrica e il Gas ha modificato il Testo Integrato Vendita Gas (TIVG) per recepire la nuova definizione di "clienti gas vulnerabili" contenuta nel decreto 93/11 di recepimento del "Terzo Pacchetto europeo sull'energia". Secondo tale modifica, hanno diritto al servizio di tutela gas i seguenti punti di riconsegna (PDR): i PDR nella titolarità di un cliente domestico; i PDR relativi a condomini con uso domestico, con consumi inferiori a 200.000 Smc; i PDR nella titolarità di utenze relative ad attività di servizio pubblico; i PDR per usi diversi, con consumi inferiori a 50.000 Smc.

Revisione della componente regolata relativa alla vendita al dettaglio di gas (QVD)

Facendo seguito a un processo di consultazione con gli operatori del settore che ha avuto luogo nel corso di tutto il 2011, l'AEEG con la delibera ARG/gas 200/11 ha provveduto ad aggiornare con decorrenza 1° gennaio 2012 i valori relativi alla componente QVD (componente a copertura dei costi legati alla vendita al dettaglio di gas naturale), lasciandone invariata la struttura (in parte fissa e in parte variabile), ma introducendo una differenziazione per tipologia di punto di riconsegna, finalizzata a riconoscere agli esercenti la vendita i maggiori costi legati all'acquisizione e alla gestione della clientela non domestica.

Revisione della componente regolata relativa alla commercializzazione all'ingrosso del gas (CCI)

Nel corso del 2011 l'AEEG ha proseguito il processo di revisione della componente CCI¹.

¹ Tale componente rappresenta una parte importante del prezzo regolato del gas per la vendita al mercato tutelato: è infatti la remunerazione garantita dall'AEEG alle società di vendita per l'acquisto all'ingrosso del gas dedicato a servire i clienti cosiddetti vulnerabili e costituisce un importante prezzo di riferimento per tutto il mercato italiano del gas

Tale processo di revisione era stato avviato a seguito dell'evoluzione del mercato del gas, con il calo della domanda a causa della crisi economica e la riduzione dei prezzi delle transazioni sui mercati spot, mentre i principali importatori europei hanno portato avanti processi di rinegoziazione dei contratti long-term e delle relative clausole di take or pay.

Come già previsto con la delibera ARG/gas 89/10, che aveva modificato la formula di calcolo della CCI per il periodo ottobre 2010-settembre 2011, l'AEEG, con la delibera ARG/gas 77/11 ha apportato una lieve modifica a tale formula da ottobre 2011 ad ha avviato un processo di ulteriore revisione di tale componente con decorrenza ottobre 2012. A tal fine ha emanato il documento di consultazione 47/11 del 22 dicembre 2011, proponendo varie modifiche tra cui l'introduzione nella formula di calcolo della CCI un riferimento ai prezzi che si formano nel mercato del bilanciamento gas. Il processo di revisione della CCI è influenzato anche dall'evoluzione di lunghi e complessi contenziosi tra AEEG e operatori in certi casi ancora aperti, presso la giustizia amministrativa.

Trasparenza e contenuti dei documenti di fatturazione

A partire da gennaio 2011 sono entrate in vigore anche le nuove regole sul contenuto e sulla trasparenza dei documenti di fatturazione (bollette gas ed elettriche) definite dalla delibera ARG/com 202/09. La nuova disciplina, destinata ai clienti elettrici in bassa tensione e a quelli gas con consumi annui non superiori a 200.000 Smc, costituisce naturale evoluzione della normativa prevista per il settore elettrico dalla delibera n. 152/06, nel quadro di una progressiva armonizzazione tra i due settori e con l'obiettivo di aumentare e migliorare le informazioni fornite ai clienti, la comprensibilità dei documenti di fatturazione e la confrontabilità delle offerte commerciali applicate.

Qualità del servizio di vendita, monitoraggio dei call center e sportello per il consumatore

Relativamente ai servizi di call center, analogamente agli anni precedenti l'AEEG ha effettuato semestrali raccolte dati ed indagini sulla qualità e sulla soddisfazione dei clienti in merito a tali servizi, pubblicandone comparativamente i risultati. L'AEEG ha anche monitorato semestralmente le prestazioni degli operatori relativamente alla gestione dei reclami dei clienti, ai sensi del Testo Integrato di Qualità della Vendita. L'AEEG si è avvalsa anche nel 2011 dello "Sportello per il consumatore", il servizio gestito in collaborazione con l'Acquirente Unico che fornisce un call center informativo per tutti i clienti sui diritti e le tutele nei mercati di elettricità e gas e che gestisce i reclami che i clienti inviano all'AEEG lamentandosi dell'operato dei venditori in merito a reclami o segnalazioni per le quali essi non si ritengono soddisfatti delle risposte fornite dagli stessi venditori.

Bonus sociali nella fornitura di gas ed elettricità

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di gestione da parte dei distributori e dei venditori dei "bonus sociali" erogati ai clienti finali di elettricità e gas. I clienti aventi diritto a tali bonus presentano le richieste ai propri comuni di residenza. A seguito di opportune verifiche i bonus, vengono erogati ai clienti finali da parte dei venditori per il tramite dei distributori, che accreditano ai venditori tali bonus. Il processo di gestione è risultato particolarmente complesso per gli operatori coinvolti portando a casi di contestazione da parte dei clienti finali.

Standardizzazione delle comunicazioni tra venditori e distributori e sviluppo del Sistema informativo Integrato (SII)

L'Autorità ha proseguito nell'attività di graduale standardizzazione dei flussi di comunicazione tra distributori e venditori, sia nel settore gas che nel settore elettrico, definendo i tracciati standard da utilizzare per alcune prestazioni e fissando obblighi e tempistiche per la messa in opera da parte dei distributori di sistemi informatici di comunicazione evoluti ed automatizzati per lo scambio di dati con i venditori. Il processo di standardizzazione ed automatizzazione si è rivelato particolarmente laborioso e complesso, con tempi lunghi e risultati insoddisfacenti rispetto alle esigenze di promozione dello sviluppo del mercato libero.

In tale contesto rientra la legge n. 129/10, la quale ha previsto l'istituzione, presso Acquirente Unico, di un Sistema Informativo Integrato (SII) dedicato alla gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, fondato su un database dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. Tale sistema partirà inizialmente dal settore elettrico e dovrebbe poi estendersi anche al settore gas.

Il SII dovrebbe consentire una gestione centralizzata e quindi standardizzata dei flussi informativi tra distributori e venditori, andando ad interessare gradualmente le prestazioni che richiedono tali scambi di dati, compreso il processo di *switch* dei clienti da un fornitore all'altro. I costi di tale progetto saranno a carico degli operatori e non dei clienti finali ed i benefici per lo sviluppo ed il corretto funzionamento del libero mercato sono potenzialmente molto elevati, anche se i rischi e le complessità nell'implementazione di tale ambizioso progetto sono rilevanti.

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di progettazione e sviluppo di tale sistema da parte dell'Acquirente Unico e dell'AEEG, anche tramite comitati e gruppi di lavoro con gli operatori.

Interventi regolatori a favore del contenimento del rischio creditizio

L'AEEG, a fronte delle ripetute sollecitazioni da parte dei venditori, ha cercato di individuare, con varie consultazioni e incontri, soluzioni per contrastare il crescente fenomeno della morosità dei clienti finali, che ha visto una forte crescita a causa della crisi economica.

Nel settore elettrico, nel corso del 2011 è entrato in esercizio, seppure con modalità semplificate, il cosiddetto "Sistema Indennitario", gestito dall'Acquirente Unico secondo le regole fissate dall'AEEG, che dovrebbe garantire una forma di indennizzo forfettizzato all'esercente la vendita uscente, in caso di mancato incasso del credito relativo agli ultimi mesi di fornitura prima dello *switching* ad altro fornitore, sul quale però andrebbe a ricadere l'onere dell'incasso di tale indennizzo. Il sistema presenta criticità ed incertezze applicative a fronte di incerti benefici nel contenimento della morosità ed è quindi oggetto di contestazione e di ricorsi amministrativi.

Nel settore gas, con la Delibera ARG/gas 99/11 del 29 luglio 2011, l'AEEG ha introdotto il Testo Integrato Morosità Gas, che mira a contenere i costi del fenomeno della morosità coinvolgendo maggiormente le imprese di distribuzione, anche a seguito di quanto previsto dal Decreto 93/11 di recepimento del Terzo Pacchetto Energia, che affida ai distributori una specifica responsabilità nei confronti dei punti di riconsegna (contatori dei clienti finali) rimasti senza fornitore ma non disalimentabili fisicamente o per ragioni di servizio pubblico e non aventi diritto al Fornitore di Ultima Istanza. In base al disegno dell'Autorità, tali clienti dovrebbero essere transitoriamente forniti dal distributore locale nell'ambito di un servizio definito di "default", opportunamente remunerato tramite le tariffe di distribuzione.. Inoltre, la delibera prevede ulteriori obblighi e regole che dovrebbero limitare gli effetti negativi del fenomeno della morosità. La delibera, in seguito ai ricorsi ai tribunali amministrativi effettuati da alcuni distributori, è stata sospesa dal TAR e nel frattempo l'AEEG ha rinviato la sua entrata in vigore.

Indagine dell'AEEG sul fenomeno dei "contratti non richiesti" e intensificazione dei controlli relativi a presunte pratiche commerciali scorrette

L'Authority ha avviato, nel corso del 2011, un'indagine, con i maggiori operatori del settore e le associazioni di categoria, finalizzata allo studio del fenomeno dei "contratti non richiesti", fenomeno determinato in particolare dalla progressiva apertura del mercato dell'energia e collegato all'utilizzo, da parte degli operatori del settore, di agenzie specializzate nella "vendita porta a porta". Come Tale indagine potrà concludersi in seguito ad un processo di consultazione avviato con il DCO 46/11 del 15 dicembre 2011, con l'emanazione di nuove normative volte a ridimensionare tale fenomeno e il conseguente disagio per i clienti finali.

In aggiunta va segnalato l'intensificarsi dell'attività di controllo dell'AGCM in merito all'aderenza e al rispetto del "Codice al Consumo" da parte degli operatori del settore.

Prospetti, margini ed indici

(in migliaia di Euro)

| | <i>Esercizio</i> 2011 | <i>Esercizio</i> 2010 |
|--|---------------------------------|---------------------------------|
| B I (immobilizzazioni immateriali) | 257 | 505 |
| B II (immobilizzazioni materiali) | 46 | 14 |
| B III (immobilizzazioni finanziarie a M/L) | 5 | 5 |
| C II (crediti oltre eser.successivo) | 5 | 5 |
| (AF) | 313 | 529 |
| C I (scorte) | 0 | 0 |
| B III (immobilizz.finanz. a breve) | 0 | 0 |
| C II (crediti a breve) | 26299 | 22872 |
| CIII (att.finanz.non immobilizzate) | 0 | 0 |
| Ratei e risconti | 4 | 6 |
| C IV (liquidità) (LI) | 484 | 2361 |
| (AC) | 26787 | 25239 |
| (ATT) | 27100 | 25768 |

| | | |
|------------------------------|-------|-------|
| Patrimonio netto (CN) | 5116 | 4416 |
| Fondi | 0 | 300 |
| TFR | 157 | 141 |
| D (Debiti a M/L) | 2651 | 2697 |
| (PF) | 2808 | 3138 |
| D (Debiti a breve) | 19145 | 18189 |
| Ratei e risconti | 31 | 25 |
| (PC) | 19176 | 18214 |
| (PASS) | 27100 | 25768 |

| | Esercizio 2011 | Esercizio 2010 |
|--------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Ricavi | 38468 | 39856 |
| Costi diretti | <u>-35630</u> | <u>-36885</u> |
| Valore aggiunto | 2838 | 2971 |
| (B9) | <u>-301</u> | <u>-243</u> |
| MOL | 2537 | 2728 |
| (B10 - B12 - B13) | <u>-705</u> | <u>-1157</u> |
| Risultato operativo (RO) | 1832 | 1571 |
| A5 - C - D - E | <u>848</u> | <u>578</u> |
| Risultato lordo | 2680 | 2149 |
| Imposte | <u>-975</u> | <u>-958</u> |
| Risultato netto (RN) | <u>1705</u> | <u>1191</u> |

* * *

| | | |
|-------------------------------------|--------|--------|
| Margine struttura (CN - AF) | 4803 | 3887 |
| Capitale circolante netto (AC - PC) | 7611 | 7025 |
| Margine tesoreria (LD + LI - PC) | 7611 | 7025 |
| Copertura immobilizzazioni CN/AF | 16,35 | 8,35 |
| Indice disponibilità AC/PC | 1,4 | 1,39 |
| Indice liquidità (LD + LI)/PC | 1,4 | 1,39 |
| Indipendenza finanziaria CN/ATT | 0,19 | 0,17 |
| Indebitamento (PF+PC)/CN | 4,3 | 4,84 |
| | | |
| RO | | |
| ROA ----- | 6,93% | 6,76% |
| ATT m | | |
| | | |
| RN | | |
| ROE ----- | 35,77% | 30,37% |
| CN m | | |

| | Esercizio 2011 |
|---|---------------------------|
| <u>Indebitamento finanziario</u> | |
| Passività finanz. a breve | 2848 |
| Passività finanz. a m/l | 0 |
| Attività finanziarie e disponibilità | -484 |
| | 2364 |

Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)

| | Esercizio 2011 |
|--|---------------------------|
| Disponibilità di cassa e saldi c/c 01/01 | 336 |
| Risultato esercizio + ammortamenti | 1966 |
| Variazioni CCN | -3286 |
| Flussi da gestione operativa | -1320 |
| Variazione attività fisse | -46 |
| Variazione passività fisse | -330 |
| Dividendi | -1004 |
| Apporti capitale proprio | 0 |
| Disponibilità cassa e saldi c/c 31/12 | -2364 |

Crescono i margini per la redditività aziendale.

Crescono gli indici di redditività.

Sono da monitorare gli indici di liquidità e di patrimonializzazione perché l'azienda ha un elevato indebitamento complessivo.

* * *

Non vi sono situazioni di cui all'art. 2428 c. 3 n. 3 e 4 C.C.

* * *

La Società non ha in essere strumenti finanziari.

Con queste premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto suggerendoVi la seguente destinazione dell'utile:

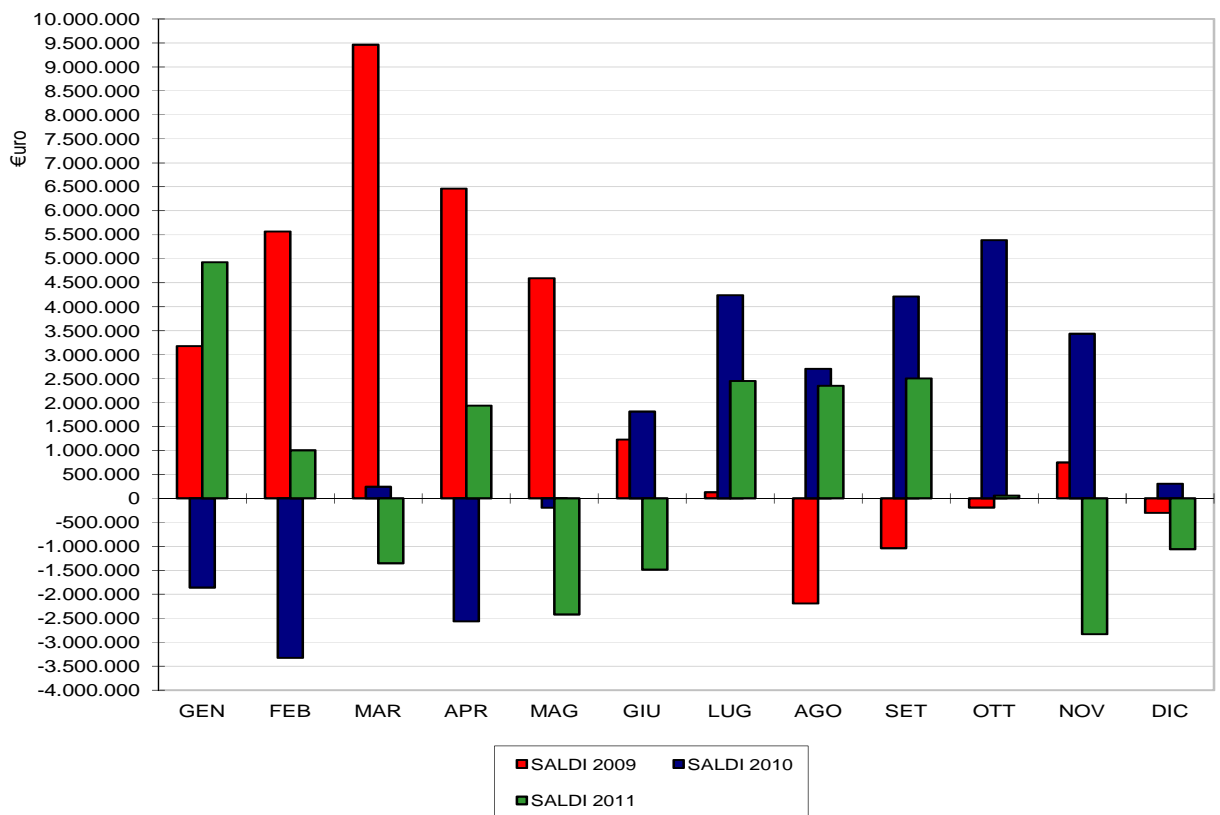
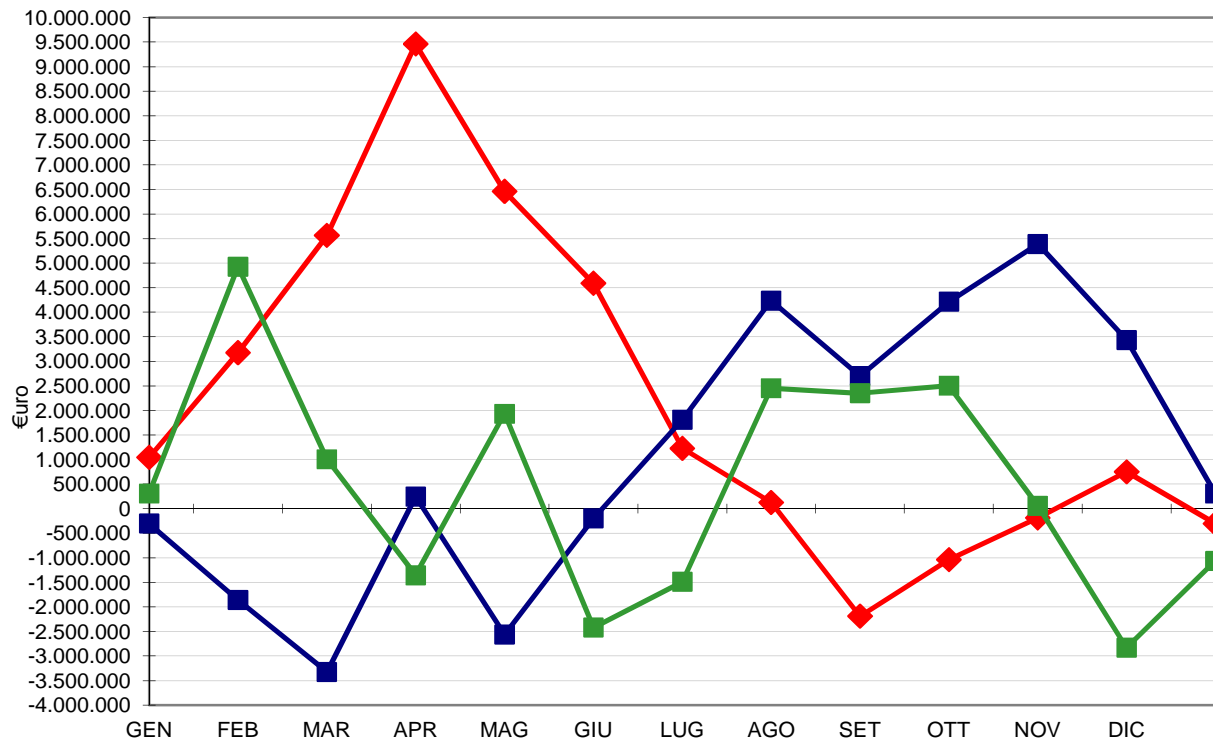
| | | |
|---|---|--------------|
| - Risultato netto d'Esercizio | € | 1.704.476,00 |
| - 5% Fondo Riserva Legale | € | 85.224,00 |
| | | <hr/> |
| | € | 1.619.252,00 |
| - di distribuire un dividendo di | € | 1.000.000,00 |
| - di rinviare utile a nuovo per la differenza | € | 619.252,00 |

Vigevano, 27 marzo 2012

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

LIQUIDITA' ANNO 2011



SERVIZIO GAS

Ricavi e costi della produzione

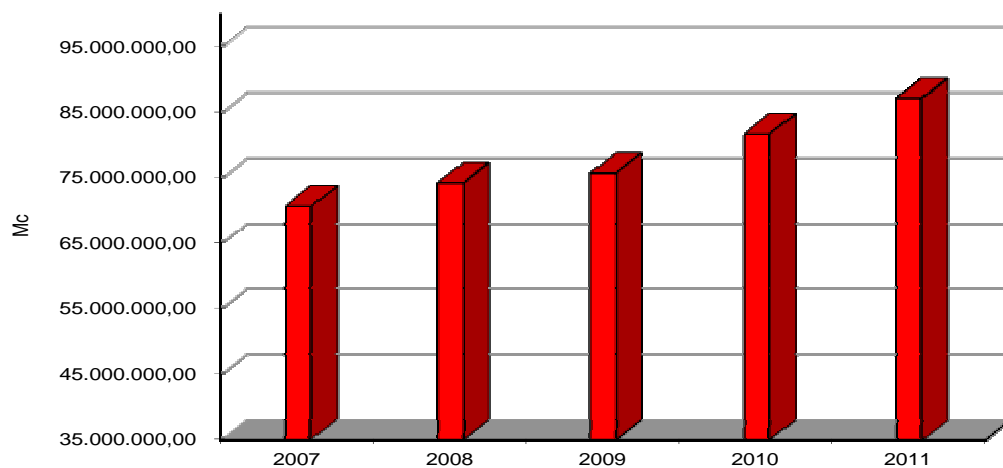
I ricavi complessivi relativi alla vendita del gas metano e alla commercializzazione all'ingrosso ammontano a € 38.370.375, per volumi di gas fatturati pari a m³ 87.159.962. Gli utenti finali sono 33.218. I costi di acquisto del gas metano sono comprensivi dei costi di distribuzione.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano analisi statistiche.

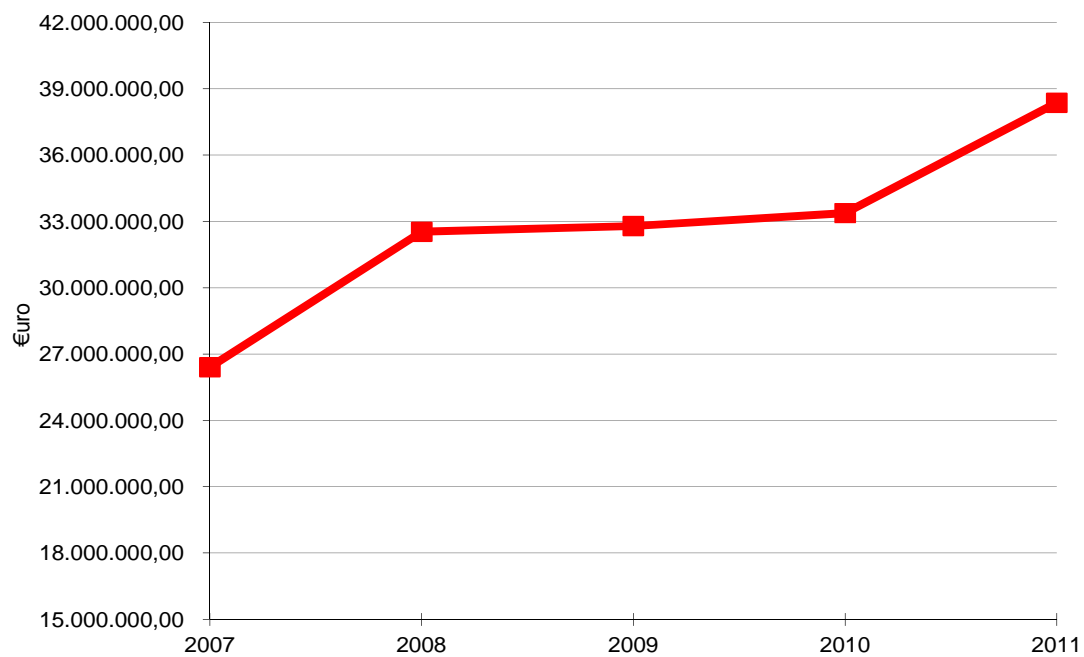
| ANNI | FATTURATO UTENTI (migliaia di euro) | QUANTITA' EROGATA IN M ³ . | PREZZO MEDIO VENDITA | METANO ACQUISTATO (migliaia di euro) | QUANTITA' ACQUISTATATA IN M ³ . | PREZZO MEDIO ACQUISTO |
|-----------|---|---|----------------------------|--|--|-----------------------------|
| 2006 | 29.199 | 77.468.045 | 0,377 | 27.142 | 79.202.738 | 0,343 |
| 2007 | 26.407 | 70.757.791 | 0,373 | 24.849 | 72.513.118 | 0,343 |
| 2008 | 32.529 | 74.310.153 | 0,438 | 30.858 | 75.764.021 | 0,407 |
| 2009 | 32.790 | 75.781.909 | 0,433 | 30.254 | 77.960.584 | 0,388 |
| 2010 | 33.379 | 81.708.601 | 0,409 | 28.940 | 84.235.671 | 0,344 |
| * 2011 | 38.370 | 87.159.962 | 0,440 | 33.867 | 89.283.240 | 0,379 |

* Si precisa che nell'anno 2011 sono stati inclusi anche i dati relativi alla commercializzazione all'ingrosso: M³ 14.166.439; costo di acquisto pari ad € 4.437.052; ricavo di vendita pari ad € 4.603.148.

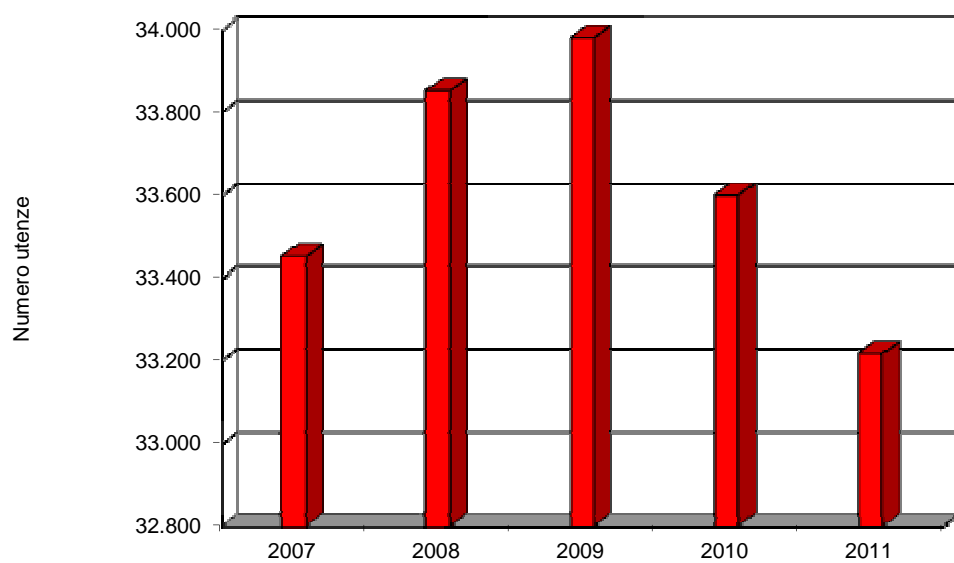
GAS: METRI CUBI EROGATI



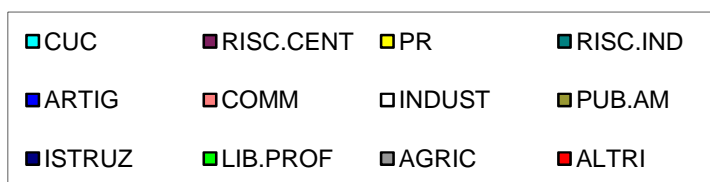
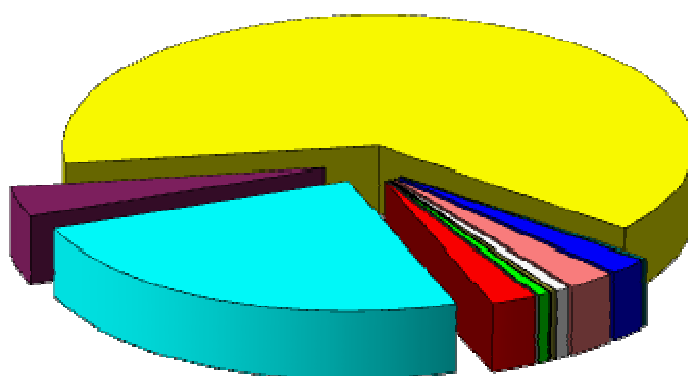
FATTURATO ANNUO GAS



ANDAMENTO DELLE UTENZE GAS 2007-2011

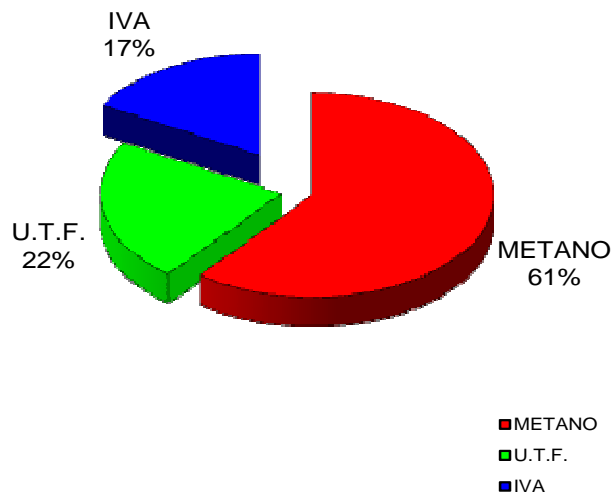


ANNO 2011

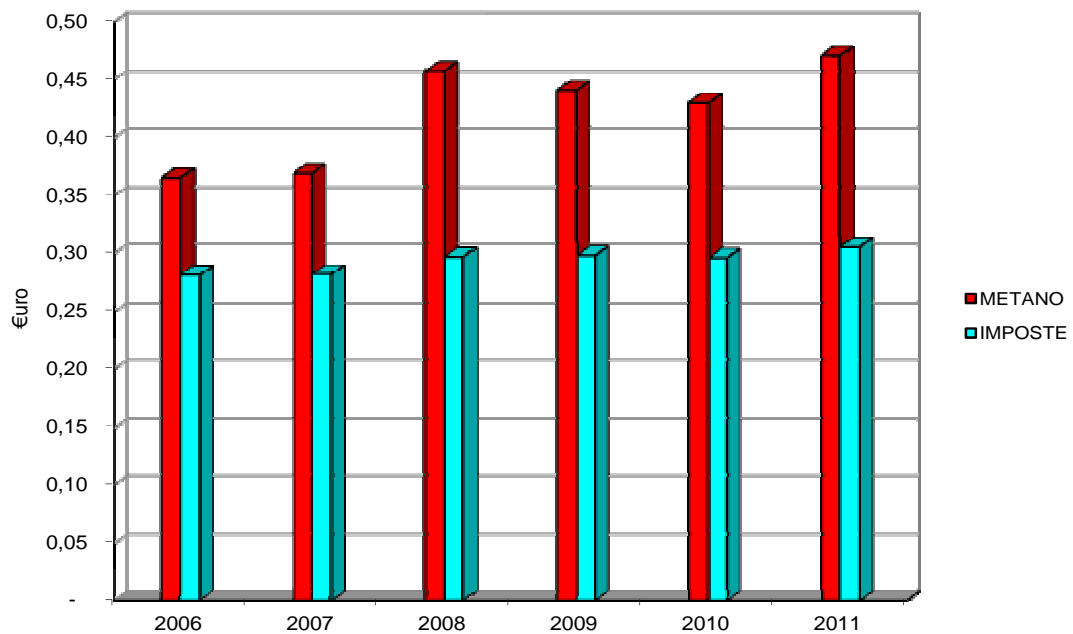


SUDDIVISIONE PREZZO METANO USI CIVILI

ANNO 2011



Andamento prezzo metano e imposte



IL PERSONALE

PERSONALE

Il personale al 31/12/11 è risultato pari a 6 unità.

| Categorie | n.dipendenti 01/01/2011 | assunti | dimessi | n.dipendenti 31/12/2011 | Consistenza Media |
|------------------|------------------------------------|----------------|----------------|------------------------------------|------------------------------|
| Impiegati | 6 | 0 | 0 | 6 | 6,00 |
| Operai | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| Totale | 6 | 0 | 0 | 6 | 6,00 |

La tabella che segue evidenzia il costo del personale.

| Anno | Retribuzioni lorde | Oneri sociali | Accantonam. TFR | Oneri contrattuali | TOTALE |
|-------------|-------------------------------|----------------------|----------------------------|-------------------------------|---------------|
| 2008 | 155.468 | 49.418 | 12.697 | 4.150 | 221.733 |
| 2009 | 168.912 | 54.792 | 12.660 | 700 | 237.064 |
| 2010 | 171.599 | 55.712 | 14.482 | 788 | 242.581 |
| 2011 | 214.967 | 67.135 | 17.738 | 900 | 300.740 |

*BILANCIO D'ESERCIZIO
asm energia SpA*

ASM ENERGIA SPA
 Sede in Vigevano - Viale Petrarca, 68
 Capitale Sociale versato € 2.510.870,00
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di Pavia
 Cod.Fisc.e N.Iscr.Registro Imprese 01985180189
 Partita IVA: 01985180189 - N. Rea 236504

Bilancio al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI | | |
| Tot. Crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A) | 0 | 0 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| <i>I - Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 2.480 | - |
| 5) Avviamento | 252.117 | 504.234 |
| 7) Altre | 2.720 | 667 |
| Totale immobilizzazioni immateriali (I) | 257.317 | 504.901 |
| <i>II - Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| 4) Altri beni | 46.484 | 13.947 |
| Totale immobilizzazioni materiali (II) | 46.484 | 13.947 |
| <i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| 1) Partecipazioni | | |
| d) Altre imprese | 5.250 | 5.250 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie (III) | 5.250 | 5.250 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 309.051 | 524.098 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| <i>I - Rimanenze</i> | | |
| Totale rimanenze (I) | 0 | 0 |
| <i>II - Crediti</i> | | |
| 1) Verso clienti | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 20.760.723 | 22.157.280 |
| Totale verso clienti (1) | 20.760.723 | 22.157.280 |
| 4) Verso controllanti | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 274.506 | 50.451 |
| Totale crediti verso controllanti (4) | 274.506 | 50.451 |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| 4-bis) Crediti tributari | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 4.342.263 | 6.897 |
| Totale crediti tributari (4-bis) | 4.342.263 | 6.897 |
| 4-ter) Imposte anticipate | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 918.339 | 637.542 |
| Totale imposte anticipate (4-ter) | 918.339 | 637.542 |
| 5) Crediti verso altri | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 2.760 | 20.218 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 5.185 | 5.165 |
| Totale crediti verso altri (5) | 7.945 | 25.383 |
| Totale crediti (II) | 26.303.776 | 22.877.553 |
| <i>III - Attività finanziarie che non costit. imm.</i> | | |
| Totale attività finanziarie che non costit. imm. (III) | 0 | 0 |
| <i>IV - Disponibilità liquide</i> | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 459.705 | 2.351.492 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 23.801 | 9.397 |
| Totale disponibilità liquide (IV) | 483.506 | 2.360.889 |
| Totale attivo circolante (C) | 26.787.282 | 25.238.442 |
| D) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei attivi | - | - |
| Risconti attivi | 3.596 | 6.313 |
| Totale ratei e risconti (D) | 3.596 | 6.313 |
| TOTALE ATTIVO | 27.099.929 | 25.768.853 |

STATO PATRIMONIALE

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------------|------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Capitale | 2.510.870 | 2.510.870 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | - | - |
| III - Riserve di rivalutazione | - | - |
| IV - Riserva legale | 195.102 | 135.556 |
| V - Riserve statutarie | - | - |
| VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio | - | - |
| <i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i> | | |
| Riserva straordinaria | 14.715 | 14.715 |
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | (2) | (1) |
| Varie altre riserve | 26.629 | 26.629 |
| Totale altre riserve (VII) | 41.342 | 41.343 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 664.606 | 537.584 |
| <i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i> | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.704.476 | 1.190.917 |
| Utile (perdita) residua | 1.704.476 | 1.190.917 |
| Totale patrimonio netto (A) | 5.116.396 | 4.416.270 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| Totale fondi per rischi e oneri (B) | - | 300.000 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB. | 157.388 | 140.851 |
| D) DEBITI | | |
| 4) Debiti verso banche | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 2.848.287 | 2.025.484 |
| Totale debiti verso banche (4) | 2.848.287 | 2.025.484 |
| 6) Acconti (ricevuti) | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 3.369 | 1.823 |
| Esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.651.385 | 2.697.485 |
| Totale acconti (ricevuti) (6) | 2.654.754 | 2.699.308 |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 13.812.791 | 9.913.010 |
| Totale debiti verso fornitori (7) | 13.812.791 | 9.913.010 |
| 10 bis) Debiti verso Socio di minoranza | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 78.643 | 53.643 |
| Totale debiti verso Socio di minoranza (10 bis) | 78.643 | 53.643 |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| 11) Debiti verso controllanti | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 2.157.625 | 2.546.468 |
| Totale debiti verso controllanti (11) | 2.157.625 | 2.546.468 |
| 12) Debiti tributari | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 90.362 | 3.613.312 |
| Totale debiti tributari (12) | 90.362 | 3.613.312 |
| 13) Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 11.731 | 10.749 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13) | 11.731 | 10.749 |
| 14) Altri debiti | | |
| a) Verso altri | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 141.228 | 19.607 |
| b) Verso Consociate | | |
| Esigibili entro l'esercizio successivo | 18 | 5.371 |
| Totale altri debiti (14) | 141.246 | 24.978 |
| Totale debiti (D) | 21.795.439 | 20.886.952 |
| E) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei passivi | 30.706 | 24.780 |
| Totale ratei e risconti (E) | 30.706 | 24.780 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 27.099.929 | 25.768.853 |

-

CONTI D'ORDINE

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|------------------|------------------|
| 1) Conti d'ordine beni di terzi presso di noi | 18.000 | 26.000 |
| 2) Conti d'ordine nostri beni presso terzi | 1.092.000 | 1.092.000 |
| Totale conti d'ordine | 1.110.000 | 1.118.000 |

CONTO ECONOMICO

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 38.617.124 | 39.921.998 |
| Bonus gas | <u>(149.238)</u> | (66.277) |
| | 38.467.886 | |
| 5) Altri ricavi e proventi | | |
| Altri | 525.553 | 765.611 |
| Totale altri ricavi e proventi (5) | 525.553 | 765.611 |
| Totale valore della produzione (A) | 38.993.439 | 40.621.332 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 28.169.539 | 28.511.826 |
| 7) Per servizi | 7.489.033 | 8.309.022 |
| Bonus gas | <u>(149.238)</u> | (66.277) |
| | 7.339.795 | |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 37.608 | 8.288 |
| 9) Per il personale | | |
| a) Salari e stipendi | 214.967 | 171.599 |
| b) Oneri sociali | 67.135 | 55.712 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 17.738 | 14.482 |
| d) Altri costi del personale | 900 | 788 |
| Totale costi per il personale (9) | 300.740 | 242.581 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 253.417 | 252.284 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 8.723 | 4.127 |
| d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide | 443.115 | 900.183 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni (10) | 705.255 | 1.156.594 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 82.758 | 122.547 |
| Totale costi della produzione (B) | 36.635.695 | 38.284.581 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | 2.357.744 | 2.336.751 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti | | |
| Altri | 190.237 | 150.628 |
| Totale proventi diversi dai precedenti (d) | 190.237 | 150.628 |
| Totale altri proventi finanziari (16) | 190.237 | 150.628 |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | |
| Altri | (69.380) | (38.301) |
| Totale Interessi e altri oneri finanziari (17) | (69.380) | (38.301) |
| Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis) | 120.857 | 112.327 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA | | |
| Totale rettifiche di attività finanziaria (D) (18-19) | 0 | 0 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20) Proventi | | |
| Altri | 201.134 | 0 |
| Totale proventi (20) | 201.134 | 0 |
| 21) Oneri | | |
| Altri | - | (300.000) |
| Totale oneri (21) | - | (300.000) |
| Totale delle partite straordinarie (E) (20-21) | 201.134 | (300.000) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) | 2.679.735 | 2.149.078 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio | | |
| Imposte correnti | (1.191.987) | (1.247.757) |
| Imposte anticipate | 216.728 | 289.596 |
| Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22) | (975.259) | (958.161) |
| 23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 1.704.476 | 1.190.917 |

ASM ENERGIA S.P.A.

Sede in VIGEVANO - viale PETRARCA , 68

Capitale Sociale versato Euro 2.510.870,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 01985180189

Partita IVA: 01985180189 - N. Rea: 236504

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2011

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rispetta quanto dettato dagli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del Codice Civile, secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423 bis C.C., ed i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 C.C. che non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Nell'esercizio a commento sono state operate riclassificazioni di poste patrimoniali ed economiche ed in dettaglio

- è stata allocata alla voce A1 del Conto Economico posta di ricavo, quale bonus gas, nell'esercizio precedente allocato alla voce A5; tale variazione è dovuta a rivisitazione della natura del ricavo stesso;
- è stata allocata alla voce B7 del Conto Economico posta di costo, quale bonus gas, nell'esercizio precedente allocato alla voce B14; tale variazione è dovuta a rivisitazione della natura del costo stesso;
- sono state contabilizzate tra i crediti verso clienti alcune poste di stato patrimoniale, quali bolletta bilanciata e note accredito da emettere, che nell'esercizio precedente erano incluse rispettivamente tra gli acconti entro esercizio e altri debiti entro esercizio; tale variazione è dovuta a rivisitazione della natura delle poste stesse.
- sono state contabilizzate tra i debiti verso fornitori alcune poste di stato patrimoniale, quali note accredito da ricevere che nell'esercizio precedente erano incluse tra gli altri crediti

entro esercizio; tale variazione è dovuta a rivisitazione della natura delle poste stesse.

Ai sensi dell'Art. 2423 ter c. 5 C.C. le suddette variazioni sono state effettuate anche nelle corrispondenti voci relative all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e dell'art. 2423 bis comma 2 C.C..

Principi di redazione del bilancio

- La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza, e nella prospettiva di continuazione di attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e si riferiscono solamente a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo;
- per i fondi sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa, o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo con eventuale utilizzo di specifico fondo di svalutazione;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- le eventuali imposte correnti, differite ed anticipate, sono iscritte nel rispetto delle norme fiscali vigenti;
- i costi ed i ricavi sono contabilizzati seguendo il principio generale della competenza temporale, questi ultimi sono considerati di competenza se e quando realizzati, i costi sono considerati di competenza se correlati ai ricavi;

- l'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella parte apposita della presente Nota Integrativa;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza.

Per tutto quanto non espressamente sopra indicato od illustrato nel prosieguo della Nota Integrativa si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile ed, ove necessario, ai principi contabili nazionali.

Attività svolta

Commercio di gas ed energia elettrica in libero mercato.

Appartenenza ad un gruppo

La Società appartiene al *Gruppo ASM* in quanto controllata dalla Società capogruppo ASM VIGEVANO LOMELLINA SPA, corrente in Vigevano – codice fiscale 01471630184. La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società controllante.

Ai sensi dell'art. 2497 4° comma C.C., i dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2010) della Società ASM VIGEVANO LOMELLINA SPA, sono i seguenti:

Stato Patrimoniale

Attivo

| | | |
|----------------------|-----------------|----------------------------|
| Immobilizzazioni | € 82.915.284 | |
| Attivo Circolante | € 14.682.982 | |
| Ratei e risconti | € <u>20.957</u> | |
| Totale Attivo | | € <u>97.619.223</u> |

Passivo

| | | |
|---------------------------|--------------------|----------------------------|
| Patrimonio netto | € 75.794.769 | |
| Fondi per rischi ed oneri | € 1.602.598 | |
| Trattamento fine rapporto | € 1.363.678 | |
| Debiti | € 17.660.717 | |
| Ratei e risconti | € <u>1.197.461</u> | |
| Totale passivo | | € <u>97.619.223</u> |

Conti d'ordine**€ 2.471.681****Conto Economico**

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| Valore della produzione | € 21.475.243 |
| Costi della produzione | € <u>21.267.212</u> |
| Differenza | € 208.031 |
| Proventi ed oneri finanziari | € 146.241 |
| Rettifiche di valore | € - |
| Proventi ed oneri straordinari | € <u>(45.063)</u> |
| Risultato prima delle imposte | € 309.209 |
| Imposte dell'esercizio | € <u>(249.188)</u> |
| Utile d'esercizio | € <u>60.021</u> |

Rapporti intrattenuti con le società del gruppo e società correlate

I rapporti intrattenuti con le società del gruppo sono esclusivamente di natura commerciale e riconducibili all'attività tipica sociale ed all'accordo di servizio definito con Asm Vigevano Lomellina Spa .

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 bis C.C. i rapporti si svolgono nel rispetto di termini e modalità di mercato pur nella considerazione di una ottimizzazione delle risorse del gruppo.

Sinteticamente in dettaglio:

| Società | Ricavi | Costi | Proventi finanziari | Oneri finanziari | Proventi straordinari | Oneri straordinari |
|----------------------------------|----------------|------------------|---------------------|------------------|-----------------------|--------------------|
| Verso Asm Vigevano Lomellina Spa | 106.086 | 5.768.981 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Verso Asm isa Spa | 2.702 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Verso Comune Vigevano | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| GDF Suez Energie Spa | 0 | 25.000 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totali | 108.788 | 5.793.981 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Immobilizzazioni

Si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali in corso di ammortamento distintamente per ciascuna voce iscritta in bilancio.

B I: Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ivi compresi i costi accessori, e ridotte dell'ammortamento eseguito nel presente e nei precedenti esercizi con quote costanti determinate sulla base della loro utilizzazione economico-temporale.

| Descrizione | Valore iniziale | Acquisizioni | Alienazioni | Quota ammortamento | Valore finale |
|---|-----------------|--------------|-------------|--------------------|----------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0 | 3.100 | 0 | 620 | 2.480 |
| Avviamento | 504.234 | 0 | 0 | 252.117 | 252.117 |
| Altre immobilizzaz.immateriali | 667 | 3.400 | 667 | 680 | 2.720 |
| Totali | 504.901 | 7.167 | 667 | 253.417 | 257.317 |

Le Spese per concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni.

Avviamento, la voce ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6 C.C., iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, si riferisce all'avviamento "sostenuto" in sede di conferimento del ramo d'azienda per la costituzione della società e da quello rilevato, nelle stesse condizioni, dalla società a suo tempo incorporata AS Mortara Energia Srl. E' ammortizzato in dieci anni e la scelta di applicare quanto previsto dal C.C. art. 2426 1° comma n. 6, secondo capoverso, è conseguenza della natura e formazione dell'avviamento.

Il valore infatti deriva dalle perizie in cui sono stati valutati, con la dovuta prudenza, tutti gli utenti-clienti civili considerando la durata nel tempo dei singoli contratti riferiti ai clienti stessi.

Nella valutazione di ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni, si è considerato che, non solo viene confermato il numero delle utenze, ma per ogni esercizio si prevede un incremento degli utenti. Si ritiene inoltre che la liberalizzazione del mercato non possa influenzare la situazione dei clienti civili nell'immediato, e sicuramente il periodo di dieci anni è un termine congruo.

Tale valutazione continua a trovare riscontro e pertanto si prosegue nel processo di ammortamento originario.

Altre immobilizzazioni immateriali, la voce comprende un software, completamente sostituito

nell'esercizio a commento, utilizzato per l'invio dei solleciti di pagamento ai clienti che si trovano in situazioni di morosità.

E' ammortizzato in cinque anni.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

B II: Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e le spese di manutenzione e riparazione alle stesse riferentisi sono state imputate direttamente all'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che avendo valore incrementativo, sono state portate ad aumento del valore del cespite.

| Descrizione | Valore iniziale | Acquisizioni | Alienazioni | Valore finale | Fondo amm.to iniziale | Utilizzi | Quota ammortamento | Fondo amm.to finale | Valore netto bilancio |
|---------------------------------|-----------------|---------------|-------------|---------------|-----------------------|----------|--------------------|---------------------|-----------------------|
| Macchine elett. ed elettroniche | 12.045 | 41.260 | | 53.305 | 6.977 | 0 | 5.371 | 12.348 | 40.957 |
| Mobili e arredi | 7.565 | 0 | 0 | 7.565 | 4.912 | 0 | 862 | 5.774 | 1.791 |
| Autovetture | 9.961 | 0 | 0 | 9.961 | 3.735 | 0 | 2.490 | 6.225 | 3.736 |
| Totali | 29.571 | 41.260 | 0 | 70.831 | 15.624 | 0 | 8.723 | 24.347 | 46.484 |

La variazione riguarda l'acquisto di nuovo hardware per il pagamento, in maniera automatica, delle bollette da parte degli utenti.

Non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426 1° comma n. 3 C.C..

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni specifica categoria di cespiti e secondo un piano sistematico. Non vi sono modifiche nei criteri o nei coefficienti di ammortamento utilizzati.

In dettaglio:

mobili e arredi 12%

macchine elettriche ed elettroniche 20%

autovetture 25%

I beni nell'anno di acquisizione sono forfettariamente ammortizzati al 50%.

B III: Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese riguardano la sottoscrizione di n. 20 azioni da nominali 250 euro della Banca di Vigevano Credito Cooperativo, sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C.. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

| Descrizione | Valore iniziale | Valore finale | Variazioni |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Totale crediti v/clienti (1) | 22.157.280 | 20.760.723 | -1.396.557 |
| Totale crediti v/controllanti (4) | 50.451 | 274.506 | 224.055 |
| Crediti tributari (4bis) | 6.897 | 4.342.263 | 4.335.366 |
| Imposte anticipate (4ter) | 637.542 | 918.339 | 280.797 |
| Verso altri (5) | 25.383 | 7.945 | -17.438 |
| Totale disponibilità liquide (IV) | 2.360.889 | 483.506 | -1.877.383 |
| Totale ratei e risconti attivi (D) | 6.313 | 3.596 | -2.717 |
| Totali | 25.244.755 | 26.790.878 | 1.546.123 |

Rimanenze

Per la natura della società non vi sono rimanenze di bilancio.

Crediti v/clienti

| Descrizione | Importo |
|-------------------------------------|-------------------|
| Crediti v/clienti | 11.936.573 |
| Crediti per fatture da emettere | 11.825.826 |
| Crediti per effetti | 1.600.597 |
| Altri crediti v/clienti | 29.962 |
| Bollette bilanciate | -143.761 |
| Note accredito da emettere | -3.019.520 |
| Conto di transito per bollettazioni | -18.054 |
| Fondo svalutazione crediti | -1.450.900 |
| Totali | 20.760.723 |

I crediti di € 20.760.723 sono al netto del fondo svalutazione crediti assommante ad € 1.450.900. In dettaglio:

| | |
|--------------------------|------------------|
| Saldo iniziale | € 1.209.000 |
| Utilizzo | € - 201.215 |
| Accantonamento esercizio | € <u>443.115</u> |
| Saldo finale | € 1.450.900 |

Nel rispetto di un'assoluta prudenza, sono stati svalutati totalmente tutti i crediti relativi alle annualità fino al 2007 per poi applicare percentuali di svalutazione decrescenti ai crediti relativi alle annualità successive. I coefficienti individuati tengono in considerazione la situazione contingente, che è fortemente influenzata dalla crisi economica globale. Ciò ha minato la struttura finanziaria di molti utenti con diretto ritorno sul portafoglio crediti. Con riguardo ad una statistica delle sofferenze dell'ultimo decennio, il criterio applicato, già utilizzato nell'esercizio precedente, risulta più prudentiale ed appare congruo ad esprimere il rischio di insolvenza correlato ai crediti in essere.

Crediti v/controlanti

| Descrizione | Importo |
|----------------------------|----------------|
| asm vigevano lomellina Spa | 274.506 |
| Totali | 274.506 |

Questi crediti esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con la società controllante, nonché quanto risultante dalla regolazione dell'imposta IRES di competenza, pari ad € 124.945, correlata all'opzione per consolidato fiscale, ex artt. da 117 a 129 TUIR, effettuata a partire dall'esercizio a commento.

Crediti tributari

| Descrizione | Importo |
|--|------------------|
| Crediti IVA da riportare | 645.002 |
| Credito v/erario per IRAP in compensazione | 25.766 |
| Credito per acconto UTF EE | 25.337 |
| Credito per acconto UTF gas | 3.554.792 |
| Credito per imposta addizionale regionale | 1.482 |
| Credito acconto imposta addizionale locale | 50.042 |
| Credito IRES per istanza deducibilità IRAP | 6.697 |
| Crediti v/erario per imposta di bollo virtuale | 33.145 |
| Totali | 4.342.263 |

Crediti per imposte anticipate

Assommano ad € 918.339 e si riferiscono a crediti derivanti da fiscalità differita, di cui si dà esaustiva illustrazione nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Crediti v/altri

Sono di valore non significativo ed esprimono poste di natura diversa quali anticipi a fornitori e crediti diversi.

| Descrizione | Importo |
|----------------------|--------------|
| Fornitori c/anticipi | 2.073 |
| Partite attive | 687 |
| Depositi cauzionali | 5.185 |
| Totali | 7.945 |

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

| Descrizione | Valore iniziale | Valore finale | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|------------------|
| I) Capitale | 2.510.870 | 2.510.870 | 0 |
| IV) Riserva legale | 135.556 | 195.102 | 59.546 |
| VII) Altre riserve | 41.343 | 41.342 | -1 |
| VIII Utile (perdita) portata a nuovo | 537.584 | 664.606 | 127.022 |
| IX) Utile (perdita) dell'esercizio | 1.190.917 | 1.704.476 | 513.559 |
| Fondo TFR | 140.851 | 157.388 | 16.537 |
| Debiti v/banche (4) | 2.025.484 | 2.848.287 | 822.803 |
| Acconti (6) | 2.699.308 | 2.654.754 | -44.554 |
| Debiti v/fornitori (7) | 9.913.010 | 13.812.791 | 3.899.781 |
| Debiti verso Socio di minoranza (10 bis) | 53.643 | 78.643 | 25.000 |
| Debiti verso controllanti (11) | 2.546.468 | 2.157.625 | -388.843 |
| Totale debiti tributari (12) | 3.613.312 | 90.362 | -3.522.950 |
| Debiti vs ist.prev.e sic.soc.(13) | 10.749 | 11.731 | 982 |
| Debiti v/altri (14) | 24.978 | 141.246 | 116.268 |
| Ratei e risconti passivi (E) | 24.780 | 30.706 | 5.926 |
| Totali | 25.468.853 | 27.099.929 | 1.631.076 |

Le variazioni delle poste di patrimonio riflettono la destinazione dell'utile d'esercizio 2010, in parte, per euro 1.004.348, attribuito alla remunerazione del capitale.

Acconti

Si riferiscono sia a depositi cauzionali sia ad anticipi su allacciamenti contrattuali.

Debiti v/Socio di minoranza

| Descrizione | Importo |
|----------------------|---------------|
| GDF Suez Energie Spa | 78.643 |
| Totali | 78.643 |

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con la società GDF Suez Energie Spa che partecipa il capitale sociale.

Debiti v/controllanti

| Descrizione | Importo |
|----------------------------|------------------|
| asm vigevano lomellina Spa | 2.157.625 |
| Totali | 2.157.625 |

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con la società controllante.

Debiti tributari

| Descrizione | Importo |
|---------------------------------------|---------------|
| Debito per IRES | 83.241 |
| Erario ritenute lavoratori dipendenti | 3.335 |
| Erario ritenute lavoratori autonomi | 3.594 |
| Imposta di rivalutazione TFR | 192 |
| Totali | 90.362 |

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 11.731 e sono debiti maturati nell'esercizio verso INAIL, INPDAP, INPS e il Fondo Pensione Pegaso; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

| Descrizione | Importo |
|----------------|----------------|
| Debiti diversi | 141.228 |
| Totali | 141.228 |

Sono debiti residuali di natura diversa, che si riferiscono in gran parte alla rilevazione di costi di competenza dell'esercizio a commento.

Il valore complessivo risulta, peraltro, non particolarmente significativo.

Debiti v/consociate

| Descrizione | Importo |
|---------------|-----------|
| Asm Isa Spa | 18 |
| Totali | 18 |

Questi debiti esprimono il rapporto di natura commerciale in essere con società appartenente al gruppo.

Composizione voci patrimonio netto

Capitale sociale

Conferimento in denaro/natura € 2.510.870

Riserva legale

Formata da utili non distribuiti € 195.102

Altre riserve

- Riserva da conferimento (riserva di capitale) € 11.000

- Avanzo di fusione (riserva di capitale) € 15.629

- Riserva straordinaria di utili non distribuiti € 14.715

- Arrotondamento Euro € -2

- Utili non distribuiti portati a nuovo € 664606

Ai sensi dell'art.2427 comma n.7 bis C.C. si fa seguito con i prospetti relativi.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

| <i>Voci</i> | <i>capitale sociale</i> | <i>riserva legale</i> | <i>riserva da conferimento</i> | <i>avanzo fusione</i> | <i>riserva straord.</i> | <i>utili (perdite) portati a nuovo</i> | <i>risultato d'esercizio</i> | <i>totale</i> |
|--|-------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------------|-------------------------|--|------------------------------|---------------|
| All'inizio dell'esercizio precedente 01.01.10 | 2.510.870 | 114.589 | 11.000 | 15.629 | 14.716 | 340.069 | 419.351 | 3.426.224 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | | | |
| - attribuzione dividendi | | | | | | | - 200.869 | |
| - altre destinazioni | | 20.968 | | | | 197.514 | -218.482 | - |
| Altre variazioni: | | | | | | | | - |
| Versamento in conto aumento capitale | | | | | | | | - |
| Arrotondamenti euro | | -1 | | | -2 | 1 | | |
| Risultato dell'esercizio precedente | | | | | | | 1.190.917 | |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente 31.12.10 | 2.510.870 | 135.556 | 11.000 | 15.629 | 14.714 | 537.584 | 1.190.917 | 4.416.270 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | | | - |
| - attribuzione dividendi | | | | | | | -1.004.348 | |
| - altre destinazioni | | 59.546 | | | | 127.023 | - 186.569 | |
| Altre variazioni: | | | | | | | | - |
| - aumento di capitale gratuito | | | | | | | | - |
| Arrotondamenti euro | | | | | -1 | -1 | | |
| Risultato dell'esercizio corrente | | | | | | | 1.704.476 | |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente 31.12.11 | 2.510.870 | 195.102 | 11.000 | 15.629 | 14.713 | 664.606 | 1.704.476 | 5.116.396 |

PROSPETTO DELL'ORIGINE, UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

| <i>Natura / descrizione</i> | <i>importo</i> | <i>possibilità di utilizzazione</i> | <i>quota disponibile</i> | <i>riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti</i> | |
|-----------------------------|------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|
| | | | | <i>per copertura perdite</i> | <i>per altre ragioni</i> |
| Capitale | 2.510.870 | | | | |
| Riserva di capitale: | | | | | |
| riserva da conferimento | 11.000 | a b c | 11.000 | | |
| riserva per avanzo fusione | 15.629 | a b c | 15.629 | | |
| | | | | | |
| Riserve di utili: | | | | | |
| riserva legale | 195.102 | a b | | | |
| riserva straordinaria | 14.713 | a b c | 14.713 | | |
| | | | | | |
| utili portati a nuovo | 664.606 | a b c | 664.606 | | |
| Totale al 31/12/2011 | 3.411.920 | | 705.948 | | |
| quota non distribuibile | | | - | | |
| residua quota distribuibile | | | 705.948 | | |
| | | | | | |

Legenda: A: per aumento capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Crediti e debiti per operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni di questa natura in bilancio.

Finanziamento soci

Non vi sono finanziamenti in essere.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo per imposte

| | | |
|--------------------------|---|----------|
| Saldo iniziale | € | 300.000 |
| Utilizzo anno | € | 300.000 |
| Accantonamento dell'anno | € | <u>0</u> |
| Saldo finale | € | <u>0</u> |

Il fondo si riferiva a stanziamento relativo a rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate per l'annualità d'imposta 2006.

Nel corso dell'esercizio a commento è stato definito accertamento con adesione che ha determinato oneri complessivi a carico della società per € 98.866.

Lo storno della parte eccedente il fondo stanziato, pari a complessivi € 201.134, è stato allocato tra i proventi straordinari del conto economico alla voce E20.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è determinato secondo i criteri stabiliti dalla Legge e dai contratti di lavoro ed espone il debito maturato nei confronti dei dipendenti in carico a fine esercizio, già al netto degli eventuali accanti corrisposti e dell'imposta sostitutiva sul TFR.

| Descrizione | Valore iniziale | Accant. dell'esercizio | Utilizzi dell'esercizio | Saldo finale | Variazione |
|---------------|-----------------|------------------------|-------------------------|----------------|---------------|
| Fondo T.F.R. | 140.851 | 17.738 | 1.201 | 157.388 | 16.537 |
| Totali | 140.851 | 17.738 | 1.201 | 157.388 | 16.537 |

Scadenziario dei crediti e dei debiti

| Descrizione | Entro esercizio | Oltre esercizio | Oltre 5 anni |
|----------------------------|-------------------|-----------------|--------------|
| Crediti v/clienti (1) | 20.760.723 | 0 | 0 |
| Crediti v/controllanti (4) | 274.506 | 0 | 0 |
| Crediti tributari (4-bis) | 4.342.263 | 0 | 0 |
| Imposte anticipate (4ter) | 918.339 | 0 | 0 |
| Crediti verso altri (5) | 2.760 | 5.185 | 0 |
| Totali | 26.298.591 | 5.185 | 0 |

I crediti oltre esercizio successivo contabilizzano i depositi cauzionali versati.

| Descrizione | Entro esercizio | Oltre esercizio | Oltre 5 anni |
|--|-------------------|------------------|--------------|
| Debiti v/banche (4) | 2.848.287 | 0 | 0 |
| Acconti (6) | 3.369 | 2.651.385 | 0 |
| Debiti verso fornitori (7) | 13.812.791 | 0 | 0 |
| Debiti verso socio di minoranza (10 bis) | 78.643 | 0 | 0 |
| Debiti verso controllanti (11) | 2.157.625 | 0 | 0 |
| Debiti tributari (12) | 90.362 | 0 | 0 |
| Debiti vs ist.prev.e sic.soc. (13) | 11.731 | 0 | 0 |
| Altri debiti (14 a) | 141.228 | 0 | 0 |
| Debiti v/consociate (14b) | 18 | 0 | 0 |
| Totali | 19.144.054 | 2.651.385 | 0 |

I debiti oltre esercizio successivo contabilizzano i depositi cauzionali e gli anticipi sui consumi versati dagli utenti.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 C.C., attesa la localizzazione territoriale dell'azienda non è necessaria e/o significativa alcuna ripartizione geografica dei crediti e dei debiti.

La società non opera con divise diverse da quella di conto.

Dettaglio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Composizione delle voci: "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi"

Ratei e risconti attivi:

| Descrizione | Ratei attivi | Risconti attivi |
|-----------------------------|--------------|-----------------|
| Costi gestione autovettura | 0 | 957 |
| Commissioni su fidejussioni | 0 | 2.324 |
| Canone Telecom | 0 | 185 |
| Ore assistenza punto prog | | 127 |
| Rinnovo licenze | 0 | 3 |
| Totali | 0 | 3.596 |

Ratei e risconti passivi:

| Descrizione | Ratei passivi | Risconti passivi |
|---------------|---------------|------------------|
| Personale | 30.706 | 0 |
| Totali | 30.706 | 0 |

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Non sono stati imputati oneri finanziari a poste dell'attivo patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine

Composizione e natura degli impegni complessivi:

| Descrizione | Importo |
|---------------------------------------|------------------|
| Fidejussione all'Agenzia delle Dogane | 1.092.000 |
| Granzie ricevute da terzi | 18.000 |
| Totali | 1.110.000 |

E' stata rilasciata fidejussione all'Agenzia delle Dogane di competenza territoriale a garanzia per imposta UTF.

Le garanzie di terzi si riferiscono a forniture aziendali.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi tipici in dettaglio sono riportati nella tabella seguente.

| Descrizione | Importo |
|-------------------------------------|-------------------|
| Ricavi da vendite gas | 38.212.914 |
| Ricavi da vendite energia elettrica | 223.362 |
| Contributi spese amministrative | 31.610 |
| Totali | 38.467.886 |

Altri ricavi e proventi

| Descrizione | Importo |
|--------------------------------------|----------------|
| Accertamenti conformità | 14.370 |
| Contributi allacciamento | 270.135 |
| Contributi sostituzione contatore | 1.446 |
| Spese attivazione disattivazione | 91.065 |
| Spese morosità | 43.940 |
| Indennizzo mancato rispetto standard | 390 |
| Altri contributi | 36 |
| Rimborsi vari | 43.015 |
| Sopravvenienze attive | 35.570 |
| Altri ricavi | 25.586 |
| Totali | 525.553 |

La voce altri ricavi e proventi comprende

- entrate ricorrenti e correlate all'attività di sportello demandata alla società che sono peraltro oggetto di fatturazione passiva da parte delle società di distribuzione;
- sopravvenienze attive che assommano poste relative ad esercizi precedenti;
- rimborsi di valori bollati e di spese legali;
- altri ricavi contabilizzano poste che trovano puntuale correlazione tra i costi diversi di gestione;
- ai sensi dell'art.2427 cc comma 1 punto 10) si informa che i ricavi sono stati tutti realizzati nella seguente area geografica: Nord Italia.

Oneri diversi di gestione

| Descrizione | Importo |
|---------------------------|---------------|
| Imposte e tributi | 16.155 |
| Abbuoni e arrotondamenti | 246 |
| Altri oneri di gestione | 2.135 |
| Sopravvenienze passive | 63.555 |
| Minusvalenze patrimoniali | 667 |
| Totali | 82.758 |

Le sopravvenienze passive assommano poste relative ad esercizi precedenti.

Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi

Non vi sono proventi di questa natura.

Altri proventi finanziari

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------|----------------|
| Interessi attivi da clienti | 172.488 |
| Interessi di mora da utenti | 538 |
| Interessi c/c e c/c/p | 17.211 |
| Totali | 190.237 |

Interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425 n. 17

| Descrizione | Importo |
|--|---------------|
| Interessi passivi su c/c | 12.878 |
| Interessi passivi commerciali | 160 |
| Interessi pass. su depositi cauzionali | 25.263 |
| Totali | 38.301 |

Composizione della voce 17 bis: utili - perdite su cambi

Non vi sono proventi di questa natura.

Composizione proventi straordinari

Come già illustrato, assommano la quota di fondo per oneri da accertamento risultata eccedente l'effettivo dovuto a seguito di accertamento con adesione sottoscritto nel corso dell'anno a commento.

Oneri straordinari

Non vi sono voci di questa natura.

Rivalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Svalutazioni

Non vi sono voci di questa natura.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico dell'esercizio

| Descrizione | Numero dipendenti iniziali | Assunzioni nell'esercizio | Dismiss./licenz. nell'esercizio | Passaggi di categoria +/- | Numero dipendenti finali | Dipendenti medi dell'esercizio |
|---------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| Impiegati | 6 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 |
| Totali | 6 | 0 | 0 | 0 | 6 | 6 |

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

Compensi amministratori n. 3

Addebitati al Conto Economico € 27.600

Partecipazione agli utili € 0

€ 27.600

Compensi spettanti ai sindaci

Addebitati al Conto Economico **€ 42.000**

Altre informazioni

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è di € 2.510.870 suddiviso in n. 2.510.870 azioni da nominale € 1,00 ciascuna.

Non vi sono altre categorie di azioni.

Operazioni in leasing

Non vi sono operazioni in leasing in essere.

Imposte anticipate/differite

| | Valore iniziale | Rettifica dell'anno | Valore residuo | Aliquota | Imposta a bilancio |
|-----------------------------------|-----------------|---------------------|----------------|----------|--------------------|
| Imposte anticipate: | | | | | |
| Svalutaz. Crediti | 1.125.695 | 257.519 | 1.383.214 | 38,00% | 525.621 |
| Ammortam. Avviamento | 672.312 | 112.052 | 784.364 | 41,90% | 328.649 |
| | | | | | 854.270 |
| IRES da accertamento con adesione | | | | | 56.111 |
| IRAP da accertamento con adesione | | | | | 7.958 |
| | | | | | 918.339 |

Le aliquote calcolate tengono presente della maggior imposta dovuta ai sensi dell'intervento legislativo conosciuto come "Robin Tax", ulteriormente aumentate a decorrere dall'anno d'imposta 2011.

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Le imposte anticipate per accertamento con adesione, invece, si riferiscono a oneri sconosciuti dall'Agenzia delle Entrate che una volta manifestatisi in esercizi futuri produrranno un risparmio fiscale a favore della società.

Conformemente ai principi contabile il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere

fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

| RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE DI BILANCIO | | |
|---|-------------|-------------|
| | IRES | IRAP |
| Risultato prima delle imposte risultante da bilancio | 2.679.735 | |
| Crediti d'imposta su dividendi/fondi comuni | | |
| Risultato prima delle imposte | 2.679.735 | |
| Valore della produzione al netto delle deduzioni | | 3.008.686 |
| Onere fiscale teorico(aliquota base) | 1.018.299 | 117.339 |
| Costi e accantonamenti deducibili in esercizi successivi | 487.481 | 112.052 |
| Ricavi rilevanti in esercizi successivi | | |
| Detrazioni extra contabili | | |
| Rigiro costi e accantonamenti non dedotti in esercizi precedenti | - 117.915 | - 5 |
| Rigiro ricavi non tassati in esercizi precedenti | | |
| Rigiro per detrazioni extracontabili | | |
| Diff. permanenti positive che non si riverseranno negli es. successivi | 3.188 | 39.728 |
| Diff. permanenti negative che non si riverseranno negli es. successivi | - 239.471 | - 5.597 |
| Imponibile fiscale | 2.813.018 | 3.154.864 |
| Utilizzo perdite fiscali pregresse | | |
| Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse | 2.813.018 | 3.154.864 |
| Valore della produzione estera | | |
| Imponibile fiscale al netto valore produzione estera | | - |
| Imposte correnti | 1.068.947 | 123.040 |
| Abbattimenti per agevolazioni fiscali | | |
| Imposte correnti effettive | 1.068.947 | 123.040 |

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono informazioni di cui all'art. 2427 n. 22 ter C.C.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 1.704.476 alla cui formazione hanno contribuito:

| A) Valore della produzione | | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazioni |
|--------------------------------|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| - | Ricavi | € 38.467.886 | € 39.855.721 | -€ 1.387.835 |
| - | Altri ricavi e proventi | € 525.553 | € 765.611 | -€ 240.058 |
| | Totale | € 38.993.439 | € 40.621.332 | -€ 1.627.893 |
| B) Costi di produzione | | | | |
| - | per materie prime | € 28.169.539 | € 28.511.826 | -€ 342.287 |
| - | per servizi | € 7.339.795 | € 8.242.745 | -€ 902.950 |
| | costi industriali | € 6.344.657 | € 7.191.494 | -€ 846.837 |
| | costi commerciali | € 222.866 | € 251.582 | -€ 28.716 |
| | costi amministrativi | € 772.272 | € 799.669 | -€ 27.397 |
| - | per godimento beni di terzi | € 37.608 | € 8.288 | € 29.320 |
| - | per il personale | € 300.740 | € 242.581 | € 58.159 |
| - | per ammortamenti e svalutazioni | € 705.255 | € 1.156.594 | -€ 451.339 |
| - | accantonamento rischi ed oneri | € - | € - | € - |
| - | per oneri diversi | € 82.758 | € 122.547 | -€ 39.789 |
| | Totale | € 36.635.695 | € 38.284.581 | -€ 1.648.886 |
| | Differenza positiva | € 2.357.744 | € 2.336.751 | € 20.993 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | | | |
| Proventi | | | | |
| - | proventi diversi | € 190.237 | € 150.628 | € 39.609 |
| | Totale | € 190.237 | € 150.628 | € 39.609 |
| Oneri | | | | |
| - | interessi e altri oneri finanziari | -€ 69.380 | -€ 38.301 | -€ 31.079 |
| | Totale | -€ 69.380 | -€ 38.301 | -€ 31.079 |
| | Differenza C | € 120.857 | € 112.327 | € 8.530 |

| | | | | | | | |
|----------------------------------|--------------------------------------|--|--------------|--------------------|--------------|--------------------|------------------|
| E) Proventi e oneri straordinari | | | | | | | |
| - | Proventi | | | € 201.134 | | € - | € 201.134 |
| - | Oneri | | | € - | | -€ 300.000 | € 300.000 |
| | Totale | | | € - | | € - | € - |
| | Differenza E | | | € 201.134 | | -€ 300.000 | € 501.134 |
| | Risultato prima della imposte | | | € 2.679.735 | | € 2.149.078 | € 530.657 |
| Imposte sul reddito | | | | | | | |
| - | correnti | | -€ 1.191.987 | | -€ 1.247.757 | € 55.770 | |
| - | differite e anticipate | | € 216.728 | | € 289.596 | -€ 72.868 | |
| | | | | -€ 975.259 | | -€ 958.161 | -€ 17.098 |
| | Utile/Perdita dell'esercizio | | | € 1.704.476 | | € 1.190.917 | € 513.559 |

La riduzione dei ricavi trova puntuale riscontro nella contrazione dei costi di produzione.

Il risultato operativo è in linea con quello dell'anno precedente.

La variazione delle poste straordinarie determina l'aumento del risultato netto dell'esercizio a commento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Geom. Bocca Corsico Piccolini Enrico

*RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE*

ASM ENERGIA SPA
Sede Legale in Vigevano, Via Petrarca 68
Capitale Sociale Euro 2.510.870,00 int. vers.
Codice Fiscale e Registro Imprese n 01985180189
Soggetta alla direzione e coordinamento di ASM Vigevano e Lomellina SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Ai signori soci della società ASM Energia SPA

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e successivi del Codice civile, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 Codice civile.

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza generale della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del

patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno. Avendo la società adottato il Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo, istituito l'Organo di Vigilanza e di Controllo ed approvato il relativo regolamento, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e scambiato dati ed informazioni con esso; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo le informazioni necessarie dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi le verifiche ritenute necessarie mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio ha preso atto della relazione predisposta dal revisore legale dei conti dalla quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione avendo incontrato il revisore stesso ed avendo scambiato dati ed informazioni sull'attività svolta e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile, che non sono stati emessi pareri richiesti dalla legge al Collegio Sindacale e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno

derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice civile;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- Le operazioni con parti correlate risultano descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, a cui il Collegio rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici e finanziari.

3. Conclusioni

In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli amministratori.

La presente relazione viene approvata ad unanimità dai componenti del Collegio Sindacale e viene sottoscritta dal Presidente del Collegio previa autorizzazione degli altri sindaci

Vigevano li, 10/04/2012

Dott. Claudia Pivi (Presidente)

*RELAZIONE DEL REVISORE
CONTABILE*

ASM ENERGIA S.P.A.

Sede in Viale Petrarca, 68 – 27029 VIGEVANO (PV)
Partita Iva/ Codice Fiscale: 01985180189
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 2.150.87000
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Pavia, n° 01985180189 Registro Imprese
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Pavia, n° 236504 Rea

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio chiuso al 31.12.2011

Ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39 .

All'Assemblea degli Azionisti di ASM ENERGIA S.P.A. ,

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ASM ENERGIA S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2011. Preciso che la responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società ASM ENERGIA S.P.A., mentre al Collegio Sindacale compete la verifica formale e legale sul bilancio stesso. Mia è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
L'attività di revisione legale è stata svolta in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me redatta in data 10 giugno 2011.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio al 31.12.2011 di ASM ENERGIA S.P.A. nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico. Il bilancio d'esercizio soprammenzionato è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

4. Nella nota integrativa sono esposti, ai sensi di legge, i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA la quale esercita su ASM ENERGIA S.P.A. l'attività di direzione e coordinamento, il mio giudizio non si estende a tali dati .

5. Come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n.39 risulta di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio mentre la responsabilità della redazione della suddetta relazione compete agli Amministratori di ASM ENERGIA S.P.A.
Dopo aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e raccomandato dalla Consob, posso constatare che, a mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio chiuso al 31.12.2011 di ASM ENERGIA SPA.

VIGEVANO, 10 aprile 2012

IL REVISORE LEGALE

DR . MARCO BARBENZA

SOMMARIO

L'ATTIVITA' AZIENDALE

| | |
|--------------------------|---------|
| Relazione sulla gestione | pag. 2 |
| Indici di bilancio | pag. 14 |
| Dati statistici gas | pag. 18 |
| Il personale | pag. 23 |

BILANCIO D'ESERCIZIO

pag. 25

NOTA INTEGRATIVA

pag. 32

Analisi e commento delle voci dello Stato Patrimoniale pag. 36

Analisi e commento delle voci del Conto Economico pag. 48

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

pag. 55

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

pag. 56